



**SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO**

Prot. n. 2558/2013

San Marino, 22 ottobre 2013/1713 d.F.R.

Preg.mi Sig.ri
Luca Lazzari
Augusto Michelotti
**Membri del Consiglio Grande e
Generale**

e p. c. Spett.le
Segreteria Istituzionale

Loro Sedi

Oggetto: Risposta all'interpellanza del Consigliere Luca Lazzari per appurare se il governo intenda promuovere un dibattito consigliere volto alla definizione di un progetto organico che assicuri maggior solidità al settore bancario e se abbia provveduto a mettere in sicurezza la quota del fondo pensione a suo tempo affidata in gestione all'Euro Commercial Bank, nonché in merito al sottoscritto accordo di mobilità per i dipendenti di tale banca.

In via preliminare ritengo doveroso soffermarmi sul ruolo che riveste il sistema bancario nell'economia, altrimenti appaiono di difficile comprensione i provvedimenti che il nostro Stato ha posto in atto intesi a sostenere il proprio sistema finanziario ed a garantire il finanziamento dell'economia come presupposti fondamentali per la crescita e l'occupazione.

Le banche assolvono alla funzione creditizia. Infatti fungono da intermediari tra chi offre e chi richiede denaro favorendo la mobilitazione del risparmio e la funzione di assistenza alla crescita economica attraverso la concessione di credito alle imprese.

Le banche hanno una funzione monetaria, infatti per effettuare i pagamenti utilizzano prevalentemente la moneta bancaria cartacea (assegni bancari), elettronica (bancomat, carte di credito) e scritturale (giroconti, bonifici, etc.).

Poiché la banca svolge contemporaneamente la funzione monetaria e quella creditizia influisce sia sulla determinazione dei tassi sul mercato monetario attraverso i tassi interbancari sia sulle decisioni di investimento delle imprese e sulle scelte finanziarie dei risparmiatori attraverso le condizioni applicate alla clientela nella concessione del credito e nella remunerazione della raccolta. In questo modo la banca influenza e condiziona le variabili proprie della politica economica: crescita economica, andamento dei prezzi, occupazione e bilancia dei pagamenti.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni – Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino
segreteria.finanze@gov.sm - www.finanze.sm

T +378 (0549) 882 661
F +378 (0549) 882 244



**SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO**

Inoltre il sistema bancario, grazie alla capacità di interagire con i mercati internazionali ed alla capacità di avere rapporti con clientela fortemente diversificata, svolge importanti servizi alle famiglie, alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni attraverso il collocamento di titoli o azioni, alla negoziazione di valori, alla gestione dei pagamenti, etc..

In ragione dell'importanza del sistema bancario e della sua influenza rispetto al sistema economico del Paese le leggi nazionali ma soprattutto quelle europee e internazionali regolano l'attività bancaria con norme specifiche, controlli specifici, diversi da quelle che riguardano tutte le altre imprese.

Forti di tali presupposti il nostro Stato è intervenuto a sostegno del sistema bancario per contenere le ripercussioni negative che si sarebbero generate sul sistema economico quale conseguenza del *default* di diversi operatori bancari.

Il Decreto Legge 27 giugno 2013 n. 72, come recita il titolo stesso del Decreto "misure urgenti a sostegno di operazioni a tutela dei risparmiatori", rappresenta, alla luce di quanto premesso, un intervento a sostegno del sistema economico sammarinese attraverso la tutela dei risparmiatori. Non si è trattato di un decreto finalizzato a *"favorire l'acquisizione di Euro Commercial Bank da parte del CIS"* né di un intervento *"alla giornata per il salvataggio di una banca a danno delle finanze pubbliche"*.

Si è trattato di un intervento di sistema ponderato e ragionato da parte del Governo e delle Autorità di controllo e di Vigilanza che hanno inteso in questo modo salvaguardare alcune migliaia di risparmiatori depositanti presso ECB un Istituto di credito che non era più nelle condizioni di poter proseguire la propria attività bancaria.

Esso infatti prevede all'articolo 1 un articolato processo di valutazione da parte dell'Autorità di Vigilanza sulla sussistenza delle condizioni e dei presupposti affinché l'intervento da parte di una banca possa evitare l'avvio di procedure che portino alla chiusura della banca in difficoltà. Il Comitato per il Credito ed il Risparmio concede l'applicazione del Decreto.

Nel caso specifico si è trattato di evitare la liquidazione coatta di un istituto di credito che avrebbe comportato immediatamente il "blocco dei pagamenti" in quanto lo stesso istituto non possedeva adeguate liquidità proprie, con la conseguenza che la clientela non avrebbe più potuto accedere ai propri risparmi ovvero avrebbe dovuto rimborsare anticipatamente i propri finanziamenti. Ciò avrebbe comportato il deterioramento irreparabile degli *asset* dell'istituto con perdite elevatissime ed il ricorso agli ammortizzatori sociali per tutta la forza lavoro senza possibilità di ricollocamento.

Banca CIS ha presentato un articolato progetto di intervento che - verificato e condiviso con le Autorità preposte - ha consentito di evitare un'altra crisi bancaria salvaguardando i depositi di alcune migliaia di famiglie sammarinesi ed

REPUBBLICA DI SAN MARINO



**SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO**

imprese e nella circostanza consentendo di assumere 21 dipendenti dei 38 complessivi licenziati da ECB.

E' evidente che la banca che si accolla un siffatto intervento non può assumersi oneri e rischi tali da pregiudicarne la solidità e solvibilità; il Decreto ha appunto la finalità di sostenere gli sforzi fatti da un intermediario privato per evitare una crisi di sistema.

Il processo di licenziamento collettivo e il conseguente accordo di mobilità da parte di ECB dei 38 dipendenti ha seguito le procedure e le fasi previste dalle specifiche norme nel tempo più breve possibile al fine di non creare difficoltà all'operatività degli sportelli ex ECB. La conseguente nuova assunzione da parte di Banca CIS di 21 dipendenti è avvenuta attraverso accordo con le Organizzazioni sindacali di categoria, delle RSA e presa d'atto delle parti firmatarie alle condizioni concordate fra banca CIA e OO.SS. così come avviene in diverse occasioni al fine di facilitare ed abbreviare le procedure di assunzione da parte del "nuovo" datore di lavoro, il quale, in questo caso, avrebbe potuto assumere lo stesso numero di dipendenti e alle stesse condizioni anche senza la presa d'atto di cui sopra, ma sempre nel rispetto delle norme che attengono al collocamento e pertanto senza alcuna forzatura da parte di Banca CIS o delle autorità preposte.

Ovviamente la valutazione di quante e quali risorse assumere ha riguardato esclusivamente Banca CIS che ha effettuato le proprie scelte sulla base del piano industriale presentato a Banca Centrale, della propria struttura di conto economico e del profilo professionale delle risorse già occupate e comunque rispetto alla prima disponibilità il numero definitivo è aumentato di alcune unità.

Fatte queste dovute precisazioni, in risposta ai quesiti posti nell'interpellanza dei consiglieri Luca Lazzari ed Augusto Michelotti, si precisa:

1) E' già stato fissato all'OdG del Consiglio Grande e Generale un comma in seduta segreta che riguarda il settore bancario e finanziario, come da impegno reso dal Governo;

2) conseguentemente all'acquisizione in blocco degli attivi e passivi di ECB da parte di Banca CIS, autorizzata dalla BCSM, tutti i depositi della clientela di ECB sono stati trasferiti in Banca CIS, pertanto anche quelli relativi al Fondo Pensioni sono stati messi in sicurezza con il predetto trasferimento; preciso inoltre che la stessa Banca CIS - nel periodo intercorso tra la definizione del piano di intervento ed il completamento delle valutazioni da parte della Banca Centrale - aveva già precisato al Consiglio di Previdenza il sostegno a salvaguardia dei depositi in parola. Più in particolare, l'itero capitale di 18 milioni è stato suddiviso in tre tranches, a Banca Cis nell'ambito dell'operazione di acquisizione di ECB che è andata a buon fine lo scorso mese di settembre. Banca Cis si è assunta la piena responsabilità della restituzione dell'intera somma maggiorata del 3% netto, per il periodo di 12 mesi, rispetto alle diverse date in cui sono stati effettuati i singoli investimenti. L'investimento è sotto costante monitoraggio da parte del Consiglio di Previdenza in accordo con la segreteria Finanze i vertici di Banca Centrale e il Comitato Esecutivo dell'ISS.

3) il criterio con cui il Governo procede alla sottoscrizione di accordi di mobilità è quello disciplinato dalla Legge in vigore e pertanto è il medesimo per tutte le

REPUBBLICA DI SAN MARINO



**SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO**

casistiche che si presentano. Nel caso specifico Banca CIS ha più volte precisato – anche di recente – che non è insensibile alla questione occupazionale e che compatibilmente alle attività del comparto e della banca è disponibile ad eventuali integrazioni.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO DI STATO

Claudio Belli
Claudio Belli

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni – Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino
segreteria.finanze@gov.sm - www.finanze.sm

T +378 (0549) 882 661
F +378 (0549) 882 244